

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00042**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**1°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**SOCCORSO GROSSETANO 2011**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidati e/o in fase terminale.

Codice: A 08

Area di intervento: Disabili

Codice: A 06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Premessa:**

La provincia di Grosseto ha tra le sue caratteristiche principali, quella di un territorio vasto (per estensione territoriale la provincia più grande della Toscana) che si estende dal mare alla montagna, con la peculiarità tipicamente medioevale di avere molti piccoli paesi arroccati, nella quale ormai risiede una popolazione in prevalenza di età medio-alta.

Nella maggior parte dei casi, questi borghi non hanno strutture sanitarie raggiungibili in poco tempo, in quanto di morfologia collinare, essendo anche frazioni non vicine al comune capoluogo.

La funzione delle Misericordie in questo territorio, è quello di garantire una presenza continuativa nelle opere di carità ed assistenza sanitaria, funzione che svolgono egregiamente da 8 secoli, ed è per questo che le Confraternite di Misericordia di Grosseto, Castel Del Piano, Buriano-Castiglione della Pescaia, Cinigiano e di Porto Santo Stefano, hanno deciso di unirsi in un progetto di rete denominato "Soccorso Grossetano 2011".

Attualmente queste attività, vengono svolte attraverso convenzioni stipulate con le Aziende Sanitarie Locali e Regione Toscana; convenzioni che permettono alle Misericordie di assistere alla popolazione con strutture e mezzi all'avanguardia.

**Analisi territoriale: i dati**

Come detto nella premessa, le Misericordie operano nel settore del trasporto sanitario **ordinario** (senza impiego del medico o infermiere) e di **emergenza** (con medico a bordo), il tutto coordinato da una centrale operativa del 118.

Altre attività di assistenza sono, l'assistenza ai dializzati, trasporto per diversamente abili, assistenza alle attività sportive e controlli specialistici presso propri ambulatori.

I dati sotto elencati si riferiscono globalmente, alle Misericordie partecipanti al progetto ed all'area territoriale in cui operano.

Essendo "Soccorso Grossetano 2011" un progetto di rete, verranno elencati le somme dei dati relativi ai comuni ed alle Misericordie facenti parte dell'area di progetto.

**Tabella n. 1: Popolazione** (si intende non quella dell'intera provincia di Grosseto, ma solo dell'area interessata dal progetto, secondo dati Istat)

- Popolazione residente: 117.866
- Popolazione anziana non autosufficiente residente: 732
- Popolazione disabile residente: 195

**Dati relativi ai comuni dell'area interessata dal progetto (Grosseto, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Castel del Piano, Porto Santo Stefano-Monte Argentario)**

Da sottolineare come detto precedentemente, che l'area di intervento interessata dal progetto, è ad elevata presenza turistica in tutte le stagioni vista la presenza di località marittime, montane ed ad alto interesse archeologico-culturale, presenze di età eterogenea e con presenze di turisti diversamente abili, che quasi triplicano il numero della popolazione residente.

Presenze turistiche sull'area interessata dal progetto (dato annuale):325.000

Presenze di turisti diversamente abili sull'area interessata dal progetto (dato annuale): 542

**Dati relativi ai comuni dell'area interessata dal progetto (Grosseto, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Castel del Piano e Porto Santo Stefano-Monte Argentario)**

Il fine ultimo del progetto, è quello di dare risposte idonee e tempestive, ai bisogni delle persone in condizioni difficili per ragioni inerenti alla loro salute, alla loro condizione sociale ed economica, rispettando i principi di fondo riassumibili nell'equità, accessibilità, appropriatezza ed efficienza dei servizi.

La rilevanza sociale del servizio svolto deriva da più fattori, con indicatori diversi ma coerenti nelle conclusioni che se ne possono trarre:

- bisogno a carico delle fasce più deboli della popolazione (anziani, disabili);
- bisogno rilevato non è ricompreso, se non per l'emergenza extraospedaliera, nei livelli essenziali di assistenza; non è quindi garantito dall'interlocutore pubblico;
- popolazioni particolarmente esposte al disagio (anziani non autosufficienti, disabili) verso le quali è auspicabile una presa in carico del 100% da parte della società civile;
- il servizio di trasporto sanitario ordinario e di emergenza è l'attività principale delle Misericordie dell'area interessata dal progetto, che testimonia un bisogno diffuso, oltre alla vocazione di antica origine.

La ragion d'essere del progetto è legata alla capacità di fornire alla popolazione, privilegiando l'accesso alle fasce più deboli, un servizio che supplisca all'assenza dei LEA, individuando dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP).

Riportiamo sotto dei dati relativi agli interventi garantiti dalle

Misericordie dell'area interessata dal progetto, per l'anno 2009, relativi al trasporto sanitario ordinario e trasporto sanitario d'emergenza.

**Tabella n. 2: dati annuali relativi ai servizi di trasporto ordinario:**

- N. servizi di trasporto sanitario ordinario: 12.289
- N. servizi di trasporto dializzati: 3.783

**Dati relativi ai servizi annuali delle Misericordie dell'area interessata dal progetto (Grosseto, Buriano-Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Castel del Piano, Porto Santo Stefano-Monte Argentario)**

**Tabella n. 3: dati annuali relativi ai servizi di trasporto sanitario d'emergenza:**

- N. servizi trasporto sanitario d'emergenza: 6.941
- N. servizi sanitari d'emergenza con medico a bordo: 2.530

**Dati relativi ai servizi annuali delle Misericordie dell'area interessata dal progetto (Grosseto, Buriano-Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Castel del Piano e Porto Santo Stefano-Monte Argentario)**

Dati relativi alla presenza/assenza di servizi analoghi a quelli offerti dalle Associazioni delle Misericordie:

- N. servizi di trasporto sanitari ordinari (su dati disponibili): 640
- N. servizi sanitari d'emergenza (su dati disponibili) 130

**Dati relativi ai comuni dell'area interessata dal progetto (Grosseto, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Castel del Piano e Porto Santo Stefano-Monte Argentario)**

Il bisogno individuato, per numeri e tipologia del servizio, è di evidente rilevanza sociale e necessita di ricevere continuità di risposta per mantenere i livelli di efficacia e di efficienza raggiunti in questi anni, quindi la possibilità di inserire nelle attività giovani di servizio civile, costituisce un'occasione importante, per la popolazione residente e non dell'area interessata dal progetto, di poter ricevere attraverso le Misericordie, maggior continuità di servizio e minor tempo di attesa per i più bisognosi, dando anche la possibilità ai giovani del servizio civile di offrire un servizio attivo alla

collettività.

Destinatari diretti del progetto sono quindi, tutte le fasce più bisognose dell'area interessata dal progetto stesso, e tutta la popolazione residente e non, che abbia bisogno in qualsiasi momento di risposte in merito a trasporti e/o emergenze sanitarie.

Di questo progetto sarebbero beneficiari i familiari dei bisognosi, alleggerendone il carico di cura di persone anziane, disabili o con malattie terminali, o colpiti da emergenze di carattere socio-sanitario.

7) *Obiettivi del progetto:*

**PREMESSA**

“Soccorso Grossetano” è un progetto di rete, creato dalle Misericordie di Grosseto, Castel del Piano, Buriano-Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Manciano e di Porto Santo Stefano, il cui obiettivo è quello di poter dare, in modo capillare anche nelle frazioni più territorialmente disagiate, un servizio di migliore qualità assistenziale alla popolazione residente ed alleviare alle difficoltà dell’aumento demografico dovuto alla massiccia presenza di turisti in tutte le stagioni dell’anno, essendo il territorio grossetano interessato dal turismo marittimo, montano, termale e culturale-archeologico.

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:**

Obiettivo del progetto “Soccorso Grossetano” è garantire alla cittadinanza un insieme di servizi sanitari d’emergenza e ordinari attivabili di volta in volta a seconda del grado di necessità riscontrato, atti a rispondere ad una serie di bisogni specifici di carattere socio-sanitario.

Altro obiettivo è quello di offrire un supporto efficace alle famiglie, alleggerendone il carico di cura di persone anziane, disabili o con malattie terminali.

Attraverso l’attivazione del Servizio Civile, con il presente progetto e sulla scia degli obiettivi raggiunti fino ad oggi, si punta ad un servizio di pubblica utilità gestito a misura d’uomo, nel rispetto della dignità dell’ammalato, qualitativamente diverso, in quanto basato sulla relazionalità.

**OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:**

Principale obiettivo è quello di contribuire all’arricchimento della personalità dei volontari di servizio civile, attraverso un percorso di impegno e formazione che possa:

- consentire ai volontari del Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo;
- favorire, attraverso le attività di formazione e l’affiancamento a volontari esperti, l’acquisizione da parte dei giovani in Servizio Civile di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale;
- imparare attraverso il rispetto delle regole del Servizio Civile Nazionale e dalle prassi dell’associazione ospitante, i principi e le modalità per una pacifica convivenza con gli altri;
- acquisire, attraverso l’interazione con gli assistiti e i loro familiari, gli operatori, i volontari, i principi del rispetto del prossimo, delle cose proprie, delle cose altrui;
- promuovere, attraverso l’espletamento del servizio, processi educativi cge

rafforzino il concetto di valore di se nei confronti degli altri e l'atteggiamento di altruismo nei confronti di chi ha bisogno di sostegno morale, psicologico e fisico.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:**

In particolare, l'obiettivo del presente progetto è quello di offrire alla popolazione residente (considerando le difficoltà logistiche delle piccole frazioni collinari lontane dal comune capoluogo, abitate nella maggioranza dei casi da popolazione anziana) e non (numerosa presenza turistica estesa per tutti i periodi dell'anno), la possibilità di garantire una continua assistenza socio-sanitaria ed emergenza sanitaria, potenziata e quindi più rapida nelle risposte ai bisogni del territorio, affiancando i giovani in servizio civile agli operatori professionali e volontari messi a disposizione dalle Misericordie dell'area interessata dal progetto di rete.

#### **Obiettivi specifici:**

L'obiettivo specifico del presente progetto di rete, è quello di assicurare alla popolazione una copertura minima in orario diurno, attraverso l'impiego dei giovani in servizio civile in affiancamento ai volontari delle Misericordie.

Il servizio, sia esso di tipo ordinario, sia di trasporto dializzati e soprattutto di emergenza, necessita di una copertura continuativa e di una compresenza di squadra di almeno tre operatori.

E' per tanto obiettivo specifico garantire la copertura del servizio ordinario, di trasporti dializzati e di emergenza urgenza almeno in orario diurno (stand-by) .

#### ***Copertura servizio di trasporto socio-sanitario in orario diurno***

***Risultato atteso 1: capacità di risposta alle richieste della cittadinanza nell'arco delle 12 ore diurne, per almeno 5/6 ore/die***

***Risultato atteso 2: capacità di assicurare la compresenza di almeno 3 operatori (autisti e soccorritori) di cui almeno 1 in servizio civile per almeno 5/6 ore/die***

Sono inoltre definiti obiettivi specifici in ordine ai volumi di prestazioni svolte di seguito indicati

#### **1. Erogazione di servizi previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza**

***Erogazione dei servizi di trasporto dializzati e di emergenza extraospedaliera***

***Risultato atteso:*** erogazione dei seguenti servizi settimanali per area di competenza del progetto

- N. servizi di trasporto dializzati: 47
- N. servizi sanitari d'emergenza. 194

**Dati relativi ai servizi settimanali delle Misericordie dell'area interessata dal progetto di rete(Grosseto, Buriano-Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Castel del Piano e Porto Santo Stefano-Monte Argentario)**

**Indicatore di risultato:**

*numero servizi settimanali effettuati/dichiarati* >=1

- **Erogazioni di servizi di trasporto sanitario non ricompresi nei Livelli Essenziali di Assistenza**

**Risultato atteso:**

*Conseguimento dei seguenti Livelli Essenziali di Prestazione (LEP)*

*(dati per settimana di servizio per area di competenza del progetto)*

- N. servizi sanitari ordinari: 293

**Dati relativi ai servizi settimanali delle Misericordie dell'area interessata dal progetto (Grosseto, Buriano-Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Castel del Piano e Porto Santo Stefano-Monte Argentario)**

**Indicatore di risultato: *conseguimento dei LEP previsti:***

*numero servizi settimanali effettuati/dichiarati* >=1

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

“Soccorso Grossetano” vuole essere un progetto di rete, che assicuri alla popolazione residente e non, nell'area interessata dal progetto stesso, una continua, efficace, competente e rapida risposta ai bisogni socio-sanitari e d'emergenza.

Sottolineando la vastità del territorio della provincia di Grosseto e le diversità territoriali (comuni montani, marittimi e collinari), troviamo dei punti di incontro che creano necessità e problematiche comuni nell'area interessata, ovvero la presenza di piccoli borghi medievali, che sono spesso frazioni lontane dal comune capoluogo.

Questi paesi sono abitati per lo più da popolazione anziana e in tutti i periodi dell'anno da numerosi turisti che differenziano quindi le richieste d'intervento.

Quando si prendono in considerazione i dati relativi alla zona in cui il progetto “Soccorso Grossetano” vuole intervenire, bisogna tenere di conto che la popolazione è all'incirca triplicata rispetto a quella residente in quasi tutto il periodo dell'anno, vista la numerosa presenza turistica delle località balneari (periodo estivo), montane (periodo invernale ed estivo) e archeologico - culturali (in tutti i mesi dell'anno), e questo crea un'esigenza di continuità di trasporto sanitario e d'emergenza alle quali le Confraternite di Misericordia del territorio danno risposta in modo continuo, anche attraverso la presenza di volontari di servizio civile.

Per poter pianificare in modo dettagliato questo progetto di rete, sono state svolte dalle Misericordie aderenti al progetto, delle ricerche dettagliate sul territorio, per avere il più possibile presenti le tipologie di intervento socio-sanitarie.

Esiste quindi una fase di pianificazione a monte della presentazione del progetto, una fase di pianificazione a valle dell'approvazione del progetto e delle fasi inerenti alla corretta realizzazione del progetto.

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

La strutturazione del progetto di impiego dei giovani in servizio civile, si attua attraverso la

pianificazione delle azioni di seguito descritte.

L'impianto progettuale deriva dalle esigenze analizzate in ambito territoriale, prima della programmazione delle azioni e preparatoria alla presenza del progetto stesso, considerando che le Misericordie dell'area interessata dal progetto, hanno già rapporti in essere con i servizi sociali, la ASL 9 di Grosseto ed i presidi ospedalieri presenti all'interno della ASL 9 di Grosseto, tramite i quali viene pubblicizzato il servizio svolto e sono quindi già operative nel territorio sui servizi di trasporto sanitario.

Il trasporto sanitario è prestazione diretta in generale alla popolazione residente e si configura come trasporto sanitario ordinario e d'emergenza.

Il servizio è pertanto configurabile come universalistico, diretto cioè a tutti, indipendentemente dalla categoria sociale d'appartenenza, ancorché diversa è l'incidenza sul servizio delle diverse categorie di soggetti, come rilevato nell'analisi territoriale, da cui emergono alcune fasce target particolarmente significative.

Per raggiungere gli obiettivi preposti dal progetto, sono previste alcune azioni che andiamo ad elencare:

**- OBIETTIVO 1:**

**Servizio di trasporto sanitario ordinario.** Offrire a coloro che ne fanno richiesta (anziani non autosufficienti, disabili, dializzati, malati oncologici) un servizio di trasporto efficace e improntato sul principio della sussidiarietà secondo i Livelli Essenziali di Prestazione individuati in fase di analisi territoriale.

**Tempi:** dal primo mese.

**Attività previste:**

- Registrazione e programmazione delle richieste di intervento pervenute ai centralinisti addetti alla ricezione diretta delle richieste presenti in ogni sede di attuazione progetto;
- Realizzazione del servizio di trasporto sanitario ordinario con l'intervento della squadra di trasporto ambulanza infermi in ambulanza e secondo i turni stabiliti (ovvero, trasporti sanitari dell'utente con ambulanze per: ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da presidi sanitari ed ospedalieri)
- Ripristino, cura e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione nonché, dei mezzi di soccorso utilizzati durante il servizio;
- Visite domiciliari presso le abitazioni dei soggetti con patologie invalidanti (e/o di strutture preposte alla ricezione di questi), per offrire supporto al personale sanitario (infermieri e medici volontari) in forza presso l'Ente Proponente;
- Utilizzo dei mezzi di servizio ordinario, sanitario e sociale, a seconda delle esigenze.

*Il servizio è svolto dall'associazione durante l'intero arco dei 12 mesi, tutti i giorni della settimana.*

**- OBIETTIVO 2:**

**Servizio di trasporto sanitario d'emergenza:** offrire un tempestivo intervento sanitario in caso di emergenza.

**Tempi:** dal primo mese, con compiti differenziati per i giovani in servizio civile in funzione della formazione già effettuata, autonomamente in virtù del proprio bagaglio curriculare oppure nell'ambito del progetto stesso.

**Attività previste:**

- Ricezione della richiesta di intervento;
- Realizzazione del servizio di pronto intervento ed emergenza sanitaria dalle Squadre di Soccorso in Ambulanza;
- Ripristino, cura e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione nonché dei mezzi di soccorso utilizzati durante il servizio;

*Il servizio è svolto dall'associazione durante l'intero arco dei 12 mesi, tutti i giorni della settimana.*

**- OBIETTIVO 3:**

**Servizio assistenza ad eventi o gare sportive:** offrire un tempestivo intervento sanitario in caso di infortunio durante gli eventi.

**Tempi:** entro i 12 mesi di servizio, secondo la programmazione degli eventi

**Attività previste:**

- Presa di contatto con gli organizzatori degli eventi;
- Pianificazione del servizio (orari, luogo, ecc..)
- Realizzazione del servizio di assistenza in caso di pronto intervento ed emergenza sanitaria.

*Il servizio sarà svolto durante gli eventi e/o manifestazioni sportive.*

**- OBIETTIVO 4:**

**Monitoraggio dell'assistenza:** monitorare costantemente il servizio erogato.

**Tempi:** Ogni due mesi a partire dal quarto.

Le precedenti Azioni di progetto, possono essere evidenziate nel seguente diagramma di Gantt

Azioni	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		10
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4				X		X		X		X		X	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nello schema sottostante è specificata la somma di tutto il personale delle Misericordie dell'area interessata dal progetto di rete e partecipanti al progetto di rete.

Quantità	Qualifica professionale	Volontario o dipendente
40	Dirigenti della Misericordia	Volontari
9	Formatori esperti di soccorso sanitario	volontari
1	Formatori esperti di soccorso sanitario	dipendenti
408	Soccorritori sanitari	volontari
2	Soccorritori sanitari	dipendenti
24	Autisti di mezzi di soccorso	dipendenti
13	infermieri	volontari
1	infermieri	dipendenti
4	Medici	volontari
2	segreteria	dipendenti

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i Volontari in Servizio Civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti ricopriranno i seguenti ruoli:

- Autisti di mezzi di soccorso;
- Operatori Radio;
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico;
- Soccorritori Sanitari;
- Addetti alla gestione della Sala Operativa;
- Cura, manutenzione ordinaria degli ausili e dei mezzi utilizzati;
- Sanificazione a seguito dell'utilizzo: di mezzi, attrezzature e sede di attuazione.
- Redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto, coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività.

Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli ordini di servizio entrambi volontari (dell'Ente e di servizio civile), saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'Ente e su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc...

Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione, inoltre l'Ente attuatore doterà sin da principio i Volontari in Servizio Civile, dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto sarà fatto obbligo di indossarli nei casi previsti, sarà cura degli O.L.P. preposti, o del Responsabile Legale dell'Ente, garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente.

Durante tutte le attività che saranno svolte, i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli Operatori Locali di Progetto e affiancati dai volontari delle Misericordie con più esperienza di anzianità in servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

2

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- alla flessibilità oraria in ambito del monte ore prestabilito;
- agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto.





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Incontri organizzati con gli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori della provincia di Grosseto, ai quali partecipano dei formatori e dei volontari del servizio civile a fine servizio.
- Inoltre attivo uno sportello informativo sul servizio civile nazionale gestito dal Coordinamento zonale delle Misericordie della provincia di Grosseto nei giorni Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale;
- Preferibile, ma **non obbligatoria**, la patente B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per realizzazione del progetto si prevede di destinare le seguenti risorse aggiuntive:

Descrizione	Costo in euro	N.ro Giovani	Tot. Euro
divise di servizio*	250	10	2.500,00
dispositivi di protezione individuale	40	10	400,00
presidi medico-chirurgici	20	10	200,00

- una estiva e una invernale

**TOTALE GENERALE RISORSE AGGIUNTIVE DESTINATE**  
**EURO 3.100,00**

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<b>Partenariati attivati sul progetto di rete:</b>		
<b><u>PARTNER</u></b>	<b><u>CODICE FISCALE</u></b>	<b><u>RUOLO NEL PROGETTO</u></b>
A.S.L. 9 Grosseto (Centrale 118)	P.I. 00315940536	La suddetta centrale Operativa 118 certifica e riconosce le attività inerenti la formazione dei soccorritori sanitari che operano nel trasporto sanitario ordinario e di emergenza. Funzioni istituzionali del 118 e cioè la gestione della emergenza sanitaria, utilizzando le associazioni che compongono il progetto di rete, in quanto Postazione di emergenza
<b><u>PARTNER</u></b>	<b><u>CODICE FISCALE</u></b>	<b><u>RUOLO NEL PROGETTO</u></b>
U.N.I.T.A.L.S.I. Sez. Toscana Sott. Sovana	P.I. 04900180581	Formazione e collaborazione con fornitura apparecchiatura descritta nella lettera del partner, nonché con ospitalità sul proprio sito web del link relativo al progetto Soccorso Grossetano e al Servizio Civile in genere.
<b><u>PARTNER</u></b>	<b><u>CODICE FISCALE</u></b>	<b><u>RUOLO NEL PROGETTO</u></b>
Ditta Rispoli Piero & figlio. Officina Renault	P.I. 01141590537	Manutenzione e assistenza mezzi di soccorso e non fornitura mezzi, strumenti e tecnologie.
<b><u>PARTNER</u></b>	<b><u>CODICE FISCALE</u></b>	<b><u>RUOLO NEL PROGETTO</u></b>
Elettrauto Service S.N.C. Di Viti C. & G.	P.I. 00905380531	Riparazioni e messa appunto dei mezzi di soccorso e dei Servizi sociali. Ore di mano d'opera che Occorrono per la messa Appunto dei mezzi.

<b>PARTNER</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>RUOLO NEL PROGETTO</b>
Associazione Culturale Pian di Rocca	P.I. 01108560531	Formazione, educazione e fornitura materiale per attività didattiche e di Promozione.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Al fine di realizzare le attività indicate al punto 8 del formulario, in relazione agli obiettivi fissati dal progetto al precedente punto 7, di seguito vengono indicate in quantità e qualità le risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento del servizio, mediante l'elencazione dettagliata delle attrezzature specificamente utilizzate nell'attività prevista.

Vengono pertanto espressamente omesse le risorse strumentali generali dell'associazioni quali sede, arredi, ecc. che non siano direttamente riferibili all'attività specifica del progetto, ancorchè nella disponibilità dell'Ente.

**Totale Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (dato dalla somma delle Misericordie sedi d'attuazione dell'area interessata dal progetto: Grosseto, Cinigiano, Castel del Piano, Buriano-Castiglione della Pescaia, Porto santo stefano)**

<b>Quantità</b>	<b>tipo di risorsa</b>
20	Divise estive/invernali, relativi D.P.I. per i volontari
12	Mezzi attrezzati per trasporto sanitario di dializzati
8	Postazioni computer-telefoni-fax
6	Videoproiettori per attività formative riferite al progetto
190	Dispense Primo Soccorso
16	Autoambulanze attrezzate per l'emergenza sanitaria con defibrillatore
6	Manichini BLS adulto e pediatrico per l'addestramento

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile, è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

**La formazione specifica produrrà il rilascio dell'attestato di soccorritore livello avanzato sanitario, ai sensi della normativa regionale, riconosciuto e certificato dalla centrale operativa 118 competente per territorio.**

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale verrà svolta presso un'aula attrezzata con sistemi audio-visivi messa a disposizione dalla Misericordia di Grosseto.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e

l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche ed eventualmente in modalità on-line a distanza predisposta dal settore formazione della Confraternita Nazionale delle Misericordie).

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

### 33) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Regionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ✓ Identità del gruppo in formazione (6 ore)
- ✓ Il quadro giuridico del Servizio Civile Regionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario (4 ore)
- ✓ La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (4 ore)
- ✓ La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento. (2 ore)
- ✓ La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria. (4 ore)
- ✓ Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (2 ore)

- ✓ Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze. (4 ore)
- ✓ Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico. (2 ore)
- ✓ Diritti e doveri del volontario di servizio civile (2 ore)
- ✓ Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. (4 ore)
- ✓ La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto. (6 ore)
- ✓ Il lavoro per progetti (2 ore)

34) *Durata:*

42 ore

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

**La formazione specifica verrà svolta presso le 5 sedi accreditate partecipanti al progetto, ovvero:**  
**Misericordia di Grosseto**  
**Misericordia di Cinigiano**  
**Misericordia di Castel del Piano**  
**Misericordia di Buriano**  
**Misericordia di Porto Santo Stefano**

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<b>Nominativo</b>	<b>Dati anagrafici</b>	<b>Qualifica</b>
Galassi Luigi	Castel del Piano 17/07/1958	Medico
Piola Giorgio	Capalbio 29/07/1944	Medico
Goracci Paolo	Grosseto 05/03/1956	Socc. Livello avanzato, resp.form.
Tullino Renato	Mileto 14/01/1964	Medico
Mazzola Francesco	Tarquini, 06/01/1952	coord. Soccorritori, coll. Formatori.
Cerulli Roberto	Monte Argentario 25/05/1971	Socc. Livello Av. Ex Istr. Formatore
Terni Davide	Castel del Piano 07/10/1976	Socc. Livello avanzato
Rossi Giacomo Andrea	Grosseto 25/09/1962	Socc. Livello avanzato

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori elencati nel punto precedente sono in possesso di esperienze negli ambiti settoriali previsti dal progetto e hanno capacità e competenze relazionali e formative relative ai contenuti della formazione specifica individuati nel punto 40.  
I curriculum dei formatori specifici sono allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.  
Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.  
La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.  
Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, Saper Essere, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.  
A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra le fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.  
Tutti i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con i volontari.  
I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.  
Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

40) *Contenuti della formazione:*

**Ambito del soccorso in caso di traumi:**

- Cenni di anatomia dello scheletro;
- Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze;
- Lussazioni, fratture, immobilizzazione;
- Traumi e lesioni cranio-encefalici, della colonna vertebrale e tronco – addominali.

**Ambito del soccorso in caso di patologie shock e altri eventi:**

- Lesioni da alte e basse temperature elettrocuzione;
- Alterazioni delle funzioni vitali:
- Basic Life Support (B.L.S.)
- Esercitazione pratica: M.C.E. – R. C. P.;
- Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni;
- Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario;
- Immobilizzazione Caricamento e Trasporto (I.C.T.P.) del politraumatizzato,

(esercitazione pratica);

- Caratteristiche delle ambulanze;
- Conduzione delle ambulanze (esercitazione pratica);
- Codice della strada (articoli di riferimento);
- Riferimenti normativi e Leggi Regionali.
- Cenni sulla sicurezza in ambienti di lavoro e normativa di riferimento, rischio, sicurezza, prevenzione attiva e passiva DPI;
- Cenni di telecomunicazioni (apparati CB, VHF, UHF, norme di trasmissione);
- Interazione con l'Elisoccorso;
- Assistenza sanitaria, triage, trasporto e tecniche di barellaggio, supporto vitale di base.

41) *Durata:*

72

### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente